

AGENDA 2004

VENT'ANNI DI SOCIALE



**SOGGIORNO
PROPOSTA**
onlus

www.divietodisvolta.org

*Un impegno categorico:
resistere attivamente!*



VENT'ANNI DI SOCIALE AGENDA 2004



Collana SUSSIDI
Edizioni Soggiorno Proposta onlus




Edizione 2004


progetto e impaginazione
MobyDick, Ortona (Ch)

stampa
Litografia Botolini,
Rocca San Giovanni (Ch)

AGENDA ANNO 10°



Questa agenda vede la luce in due momenti storici per tutta l'Organizzazione del Soggiorno Proposta. Essa ha raggiunto nel 2004 il suo decimo anno di età, con tutta la sua utilità, dignità e popolarità, proprio mentre viene celebrato il ventennale della Comunità. Nessuna stanchezza ancora, anzi voglia di rinnovarsi e di essere al passo con i tempi mutati.



Un altro dato confortevole è la piena ripresa della vitalità comunitaria, in quanto tutti i centri sono al pieno dell'utenza, dopo un lungo periodo di magra. Riprendono gli arrivi, ma riprendono anche le partenze per fine programma continuando la serie positiva dei successi ormai ventennali.

Oggi poi diamo per conclusa la sperimentazione del progetto per alcolisti al "Feudo" risultata positiva e tempestiva, vista l'affluenza dell'utenza. Perciò ormai è partita a pieno regime l'accoglienza per alcolisti, in un centro esclusivamente riservato a loro, con una équi-

pe preparata al compito, ma anche con un programma educativo - riabilitativo mirato.

Tante risposte si stanno pensando e ripensando per i tempi che corrono. Saremo chiamati ad inventare un attuale ed efficace assetto, ancor più ad individuare obbiettivi e finalità per la nuova struttura in Contrada Cucullo, messa a disposizione dal Comune di Ortona.

In questo anno si è ampliata e arricchita l'équipe del Soggiorno Proposta, ma sono anche previste occasioni e corsi di formazione e aggiornamento, oltre che incontri e manifestazioni in occasione del ventennale. Non una celebrazione solamente commemorativa, ma un'occasione di revisione, di confronto e di attualizzazione.

Pertanto anche in questo ventennale del Soggiorno Proposta saranno curate delle priorità operative, non come fiore all'occhiello, ma come urgenti e prevalenti nel territorio.



PROGETTO RESIDENZIALE PER ALCOLISTI

È partito ormai nel centro del “Feudo” il progetto residenziale per alcolisti e per poliassuntori. Un'équipe preparata e dei supporti istituzionali e volontari collaborano in una realtà diversificata e composita sia per maschi sia per donne. L'avvio è stato ricco e confortante, anche per la novità che il servizio rappresenta sul territorio.

SERVIZIO SOCIALE POLIVALENTE

In contrada Cucullo di Ortona (CH), in collaborazione con il C.I.P.A. della città ed il Comune, prende vita un servizio agile, polifunzionale e qualificato, in risposta a varie emergenze giovanili e familiari. Consulenza, colloqui, orientamento, formazione, informazione, brevi residenze occasionali, attività per gruppi, saranno tanti gli sportelli aperti tempestivamente agli utenti.



ANNO DI SERVIZIO CIVILE

Continua anche la progettazione e realizzazione di questa nuova realtà per le ragazze e per i “riformati” alla leva. Sempre in collaborazione con i vari C.I.P.A. giovani e ragazze dai 18 ai 25 anni hanno questa opportunità per un servizio concreto nelle nostre strutture. Sarà tutto più potenziato e migliorato per creare nuove modalità di intervento nel Sociale. Basta contattarci, anche per informazioni, sia a livello regionale, che nazionale. La solidarietà si fa altre strade.

DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

CAPO 1. DIGNITÀ

Art. 1. Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Art. 2. Diritto alla vita

Ogni individuo ha diritto alla vita. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

CAPO 2. LIBERTÀ

Art. 6. Diritto alla libertà e alla sicurezza

Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza.

Art. 7. Rispetto della vita privata e della vita familiare

Ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle sue comunicazioni.

Art. 14. Diritto all'istruzione

Ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.

Art. 15. Libertà professionale e diritto di lavorare

Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.



DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

CAPO 3. UGUAGLIANZA

Art. 20. Uguaglianza davanti alla legge

Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

Art. 21. Non discriminazione

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Art. 22. Diversità culturale, religiosa e linguistica.

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

Art. 23. Parità tra uomini e donne

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sotto-rappresentato.

CAPO 4. SOLIDARIETÀ

Art. 34. Sicurezza sociale e assistenza sociale

L'Unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni o prassi nazionali.

Art. 35. Protezione della salute

Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.

POLITICHE E STRATEGIE EUROPEE ANNO 2002 / 2004

SVILUPPI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE

Le politiche nazionali in materia di stupefacenti stanno assumendo un'impostazione più equilibrata e sono più mirate alla riduzione della domanda rispetto alla diminuzione dell'offerta.

Il problema della droga è preso in esame nell'ambito di un contesto sociale più ampio; gli obiettivi comuni includono la prevenzione, la riduzione del danno e lo sviluppo di mezzi deterrenti contro la criminalità.

Indagini accurate e comprovate scientificamente, mete chiare, obiettivi del rendimento misurabili e valutazione sono gli elementi fondamentali su cui si basano queste strategie.

La depenalizzazione dei reati correlati al consumo di droga è sempre più diffusa. Sta crescendo il consenso intorno all'idea che i consumatori di stupefacenti non debbano essere incarcerati per la loro dipendenza, ed è sempre più frequente l'attuazione di provvedimenti legali alternativi.

PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA

I programmi di prevenzione in materia di droga nelle scuole combinano all'informazione per gli studenti un programma di sviluppo delle proprie capacità, per rafforzare valori quali la determinazione positiva di sé. Le campagne condotte dai gruppi di pari coinvolgono attivamente i giovani nell'attività di prevenzione nelle proprie scuole.

È sempre maggiore lo sviluppo di programmi specifici di formazione e di orientamento per insegnanti e di iniziative rivolte ai genitori.

L'impiego di internet quale strumento educativo per studenti, insegnanti e genitori è in aumento.

In alcuni paesi si stanno avviando corsi di prevenzione del consumo di stupefacenti per animatori e per chi lavora in locali notturni e birrerie.

La prevenzione del consumo di droghe sintetiche sta assumendo un'impostazione sempre più professionale e combina all'informazione le attività di assistenza primaria, i consumatori e a volte le analisi delle pillole.

Si sviluppano politiche trasversali a livello locale mirate ai giovani, per rispondere alle esigenze dei gruppi ad alto rischio.

RIFERIMENTO E ORGANICO DEL SOGGIORNO PROPOSTA onlus

8

- L'Associazione Soggiorno Proposta costituita il 30.09.1985 (atto nr. 8936 del Rep. Gentile, degli atti e nr. 4111 della raccolta) ha sede legale in Ortona (CH) C.da Villamagna, n. 4.
- È iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo dal 1986 e nuovamente iscritta con DECRETO N. 365 DEL 09.07.97.
- È iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con DECRETO N. 1040 DEL 18.10.94.
- È iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS ai sensi art. 3 comma 2 del D.M. 18 luglio 2003 n. 266 con prot. n. 39033 del 10.11 2003.
- È stata individuata con Decreto del 4 febbraio 1994 dal Ministero di Grazia e Giustizia come Comunità Terapeutica idonea all'Affidamento in Prova al Servizio Sociale art. 94 del T.U. sulle tossicodipendenze Legge N. 309/90.
- È inserita da diversi anni all'interno di vari coordinamenti:
- C.N.C.A. (Coordinamento Comunità Accoglienza)
- C.E.A.R.A. (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo)
- Consulta Volontariato Comune di Ortona (CH).
- Il progetto si riferisce a giovani:
 - tossicodipendenti
 - alcolisti
 - con difficoltà psicologiche e relazionali
 - con problemi legali (in affidamento al servizio sociale).

...DALLO STATUTO

L'Associazione Soggiorno Proposta onlus

- Non ha scopo di lucro;
- opera nei settori della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei giovani, perseguendo finalità istituzionali negli ambiti psico-sociale, assistenziale, umanitario, culturale e scolastico-professionale;
- cura la dimensione educativa, formativa, preventiva e terapeutica delle attività che si svolgono nelle sedi proprie e delle organizzazioni associate;
- si impegna per una nuova qualità della vita nel rispetto dei diritti delle persone, favorisce e partecipa ad iniziative di pace e promuove la cultura della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato;
- attua iniziative volte alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento dei giovani che hanno fatto l'esperienza dell'emarginazione fisica, psichica, sociale, della tossicodipendenza e dell'alcolismo;
- organizza la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'Associazione e delle Organizzazioni associate;
- promuove attività di studio, ricerca, documentazione e pubblicazione che hanno attinenza con l'emarginazione giovanile;
- elabora e realizza progetti di informazione e di prevenzione del disagio all'interno delle Istituzioni scolastiche, educative ed associative, nonché iniziative specifiche rivolte alle famiglie;
- fornisce servizi di consulenza ed assistenza ad Organismi pubblici e privati che operano soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili;
- promuove iniziative lavorative dei vari settori produttivi a scopo terapeutico, nonché l'istituzione di altri Centri di Informazione e Prima Accoglienza (C.I.P.A.), Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali a favore dei soggetti a rischio;
- aderisce ad Organismi di coordinamento regionale, nazionale ed internazionale che operano con analoghe finalità.

ORGANICO

Don Luigi Giovannoni
*Presidente dell'Associazione e
responsabile Programma Terapeutico*

Lamberto Iannucci
*Vice Presidente dell'Associazione e
referente rapporti Enti Pubblici e Privati*

Leonello Moriconi
Responsabile amministrazione e rapporti ASL - SerT

Antonella Di Cosmo
Responsabile progetto alcolisti e settore sanitario

Marcello Impagnatiello
Responsabile settore servizi e organizzazione

Sara Di Odoardo
*Responsabile segreteria e settore giuridico-legale,
formazione e aggiornamento*

Valentina Toro
*Responsabile prevenzione e
coordinatrice progetto alcolisti*

Sandro Mariani
Responsabile accoglienza progetto alcolisti

Rita Nardi
Medico

Maria Grazia Rapposelli
Coordinatrice attività scolastiche e formative

Silvia di Alessandro
Responsabile progettazione e verifica

Amalia Cespa
Attività tempo libero e hobby

Simona Di Stefano
Attività tempo libero e hobby

Antonella Frixia
Attività di formazione e documentazione

Pina Manifesta
Attività e progetti internazionali

Tommaso D'Anchini
Attività di prevenzione scuole

Tommaso Cipollone
Responsabile agrario-zootecnico

VOLONTARI

Medici	n. 3
Paramedici	n. 3
Psichiatri	n. 2
Psicologi	n. 2
Legali	n. 2
Docenti	n. 8
Amministrativi	n. 2
Tecnici	n. 4
Formatori attività artigianali	n. 8
Formatori attività varie	n.10
Obiettori di coscienza	n. 3
Servizio Civile femminile	n. 2

Sede precomunitaria "Il Porto" Vasto

Mauro Saraceni
Responsabile e referente progetti prevenzione

Dario Saraceni
*Educatore e responsabile accoglienze,
rapporti Enti pubblici - privati e carcere*

Fabrizio De Lellis
*Educatore e responsabile settore sanitario,
organizzazione e servizi*

Luca Scipioni
Educatore e responsabile legale, formazione



PRIMA ACCOGLIENZA "IL PORTO" - VASTO

Il cammino terapeutico e riabilitativo della durata totale di circa due anni inizia in forma residenziale in precomunità previo accordo con i Ser.T. di competenza. Tale attività è integrata dai C.I.P.A. (Centri di Informazione e Prima Accoglienza) di Ortona, Vasto, L'Aquila, Sulmona e Cannara, i quali, oltre all'attività d'informazione e di prevenzione rispetto ai fenomeni di disagio in genere e tossicodipendenza in particolare, intervengono anche direttamente sui portatori di disagio. Infatti, dopo un'attenta valutazione dei problemi e dei bisogni del giovane tossicodipendente, orientano la domanda verso i servizi più opportuni oppure forniscono, tramite l'accoglienza, la prima risposta nell'ambito del percorso riabilitativo comunitario.

La precomunità è una struttura che si caratterizza per la disponibilità ad una rapida accoglienza del giovane in difficoltà senza richiedere tempi di attesa troppo lunghi e serve a preparare il ragazzo ad affrontare un programma terapeutico avviato comunque con il Ser.T. Essa costituisce un passaggio intermedio tra la famiglia, la strada, il carcere e la Comunità come momento di preparazione all'avvio di un programma vero e proprio.

Negli ultimi anni, per permettere alla precomunità di svolgere a pieno la sua funzione, è stata ammessa, quando sia ritenuto necessario per agganciare il giovane al programma terapeutico, la prosecuzione del trattamento

metadonico e farmacologico avviato presso il Ser.T.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

- Una struttura idonea, composta di locali adeguati al numero di ospiti, accogliente, in grado di soddisfare pienamente i bisogni dei giovani e garantire loro un recupero fisico e psicologico.
- Un'équipe di operatori qualificati che accompagnano e sostengono il giovane nel corso dell'esperienza e lo preparano all'ingresso in comunità.
- Un metodo informato ai principi pedagogici di don Bosco che sono alla base di ogni scelta e di ogni modalità di organizzazione della vita comunitaria.
- Avvicinamento guidato del giovane ai valori fondanti il programma pedagogico vero e proprio riguardanti la cura e l'igiene personale, il lavoro, la competenza sociale, l'autonomia e l'affermazione di sé, ecc...

TRE AREE DELL'INTERVENTO

ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

- Accoglienza incondizionata del giovane con la sua storia.
- Contatti con i servizi e realtà territoriali coinvolti.
- Promozione di contatti e rapporti con enti e

istituzioni territoriali (scuola, fabbrica, oratorio, parrocchia, associazioni di volontariato, ecc..) che a vario titolo possono avere i primi contatti con giovani con disagio.

DIAGNOSI E CURA

- Valutazione diagnostica combinata con i Ser.T circa lo stato di salute generale del giovane e delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza.
- Lettura interdisciplinare del caso da parte delle varie figure professionali e non coinvolte.
- Intervento finalizzato alla comprensione delle cause sottese al disagio e individuazione delle zone d'integrità personale residue del soggetto e delle risorse attuabili.
- Individuazione dei bisogni che toccano il quadro esistenziale della persona (atteggiamenti, fantasie, convinzioni, sistema dei valori, il senso o la mancanza di senso della propria vita, ecc...).

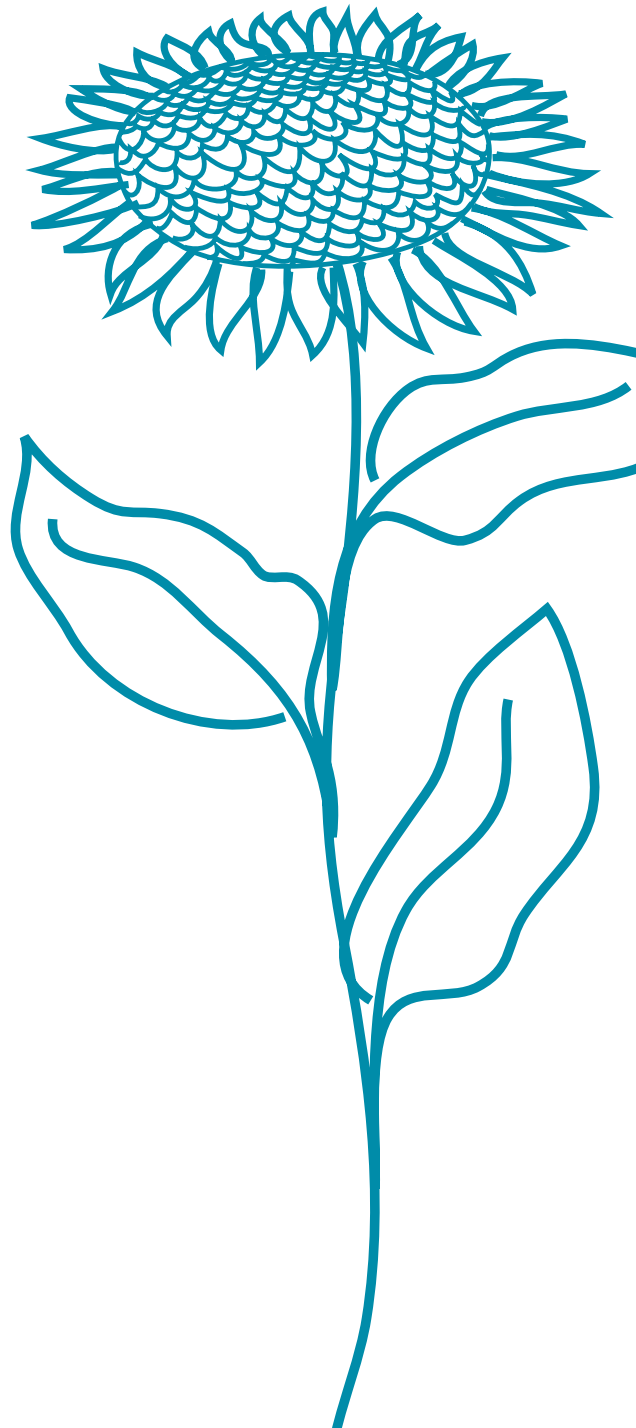
ATTUAZIONE E PROGETTAZIONE

- Definizione e impostazione del programma terapeutico e sua attuazione all'interno della nostra struttura o in altri servizi ritenuti più rispondenti.
- Realizzazione di contatti con gli enti a vario titolo coinvolti.
- Supporto psicologico al singolo e al gruppo.
- Realizzazione dei primi contatti con le fa-

miglie e tentativi di coinvolgimento e sostegno.

- Supporto medico per le problematiche sanitarie emergenti nel periodo di permanenza nella struttura e somministrazione di eventuale terapia farmacologica.
- Accompagnamento del giovane nel primo impatto con le regole comunitarie e con l'organizzazione della vita quotidiana all'interno della struttura.





SOGGIORNO PROPOSTA È...

PERSONA AL CENTRO

La dimensione personale si realizza nell'attenzione particolare all'individuo e alla sua storia. Pur nell'ambito di un cammino comune fatto di convivenza e condivisione ognuno trova le risposte ai propri bisogni e alla propria situazione. Ciò si realizza tramite la presenza di operatori che mettono a disposizione non solo le loro doti umane, ma anche la loro competenza e professionalità per leggere al meglio le specificità di ogni residente.

SPIRITO DI FAMIGLIA

La dimensione familiare si realizza sia nella disposizione e ampiezza degli spazi, nell'arredamento, nelle attività, ma anche e soprattutto in una convivenza basata su relazioni affettuose e al tempo stesso autorevoli. La scelta del piccolo gruppo consente ai ragazzi di vivere intensamente le emozioni e di elaborarle, di essere spontanei e confidenti sia tra di loro che con gli operatori. Anche la gestione organizzativa risulta agevole. Il clima di fraterna amicizia e di condivisione costituisce uno spontaneo e potente fattore di crescita generando bisogni di emulazione e di partecipazione.

DIMENSIONE GIOVANE

La dimensione giovanile propriamente salesiana si esprime nel linguaggio, nel vestire,

nel divertimento, ecc... La presenza dei giovani è una costante in comunità; frequente e significativa è la presenza di gruppi provenienti dagli oratori per animare la liturgia domenicale, gruppi scout che soggiornano lunghi periodi per condividere i vari momenti e attività con i residenti. Tutto costituisce motivo di confronto e di arricchimento reciproco, per chi risiede e per chi è ospitato. La gioia e la festa sono elementi costitutivi del sistema, inscindibili dagli impegni, dal lavoro. Le feste sono curate nei minimi particolari, dalle domeniche ordinarie alle grandi solennità liturgiche, oltre alle feste di compleanno, del compimento di un anno di comunità e di fine programma per ciascun ragazzo.

PREVENZIONE E CURA

Si realizza nella presenza, nello *'stare con'* alla luce di quell'intuizione di don Bosco per cui un educatore deve accompagnare il giovane e metterlo *'quasi nell'impossibilità morale di sbagliare'*. Il tipo di relazione che si crea con il giovane è basata sull'autorevolezza e l'affettività insieme ed è tesa a sollecitare, ammonire, dimostrare concretamente, aiutare a far tesoro dei propri errori più che a punire. Tutta l'organizzazione è basata su una serie di fini e regole molto chiare, per cui si accompagna il ragazzo a farle proprie tramite il rispetto e la comprensione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

A ogni giovane che entra si offre la possibilità di riprendere gli studi, ampliare la propria cultura di base, acquisire una dimensione professionale e lavorativa tramite l'attivazione di corsi scolastici e di aggiornamento culturale, di inglese, di informatica, di tornitura, saldatura, falegnameria, restauro, ecc... L'intervento educativo-formativo in comunità si realizza anche tramite escursioni in montagna, gite culturali, visite a musei e a città di particolare valore storico-artistico, incontri con esperti aventi per contenuto argomenti scientifici e/o di attualità.

EVOLUZIONE

La comunità è una realtà in continua evoluzione e affronta ogni giorno la sfida dell'adeguamento alle esigenze che la società richiede, con particolare riguardo al mondo giovanile e alle sue dinamiche, alle esigenze che rappresenta, al modo con cui va alla ricerca dei valori.

Ciò avviene senza generalizzare né considerare quella dei giovani una categoria a se stante: ogni soggetto è un individuo a sé e, pur vivendo il suo tempo come migliaia di altri giovani, tuttavia è portatore di una sua realtà dinamica che la comunità deve cercare di capire e interpretare per dare le giuste risposte al singolo individuo. Evoluzione quindi del contesto, delle istituzioni e delle metodologie messe in atto dalla Comunità.

DIMENSIONE ESPERIENZIALE

Il Soggiorno Proposta dà priorità assoluta all'azione che non è rappresentata solo dal lavoro quanto da ogni attività svolta dai ragazzi: gestione del menage, incontri, dialogo, attività di laboratorio e del tempo libero. Il 'fare' rappresenta il perno del processo educativo in quanto consente al giovane di trovare una definizione reale di sé, di conoscere e di far conoscere agli altri le proprie capacità e i propri limiti. Egli ha la possibilità di sperimentare se stesso e di offrire allo stesso tempo una ricchezza di stimoli e di prospettive d'intervento a chi gli vive accanto. E se all'inizio vedrà ciò come una semplice regola cui adeguarsi per occupare il tempo e convivere armoniosamente, in seguito scoprirà delle gratificazioni nel proprio agire e nei riconoscimenti provenienti dagli altri fino a pervenire a convinzioni personali.

QUOTIDIANITÀ

La giornata è divisa in modo equilibrato in un momento per il lavoro, uno per i pasti, uno per il riposo e uno per le attività libere. È programmata in modo meticoloso al fine di trasmettere quanti più possibili contenuti educativi tramite il lavoro, gli incontri, i suggerimenti, le attività ricreative, lo sport, gli hobby, i viaggi, la formazione culturale. L'autogestione del gruppo passa attraverso un sistema di attribuzione progressiva di responsabilità per cui chi è più avanti con il programma accom-

pagna il ragazzo che ha svolto un minor periodo e gli trasmette i valori acquisiti. L'intento finale è quello di trasmettere ai ragazzi un'autodisciplina utile allo loro vita.

REINSERIMENTO

La necessità sempre più impellente di personalizzare il programma per rispondere in modo più proficuo ai bisogni dei giovani, impone che si presti particolare attenzione al momento del distacco dalla comunità. Questo rappresenta un momento molto delicato e importante nel cammino del giovane che si sta riappropriando della propria vita. Di qui la necessità di un sostegno che lo accompagni offrendogli un punto di riferimento sociale, affettivo, normativo sul quale contare per affrontare il cambiamento.

TERRITORIALITÀ

La Comunità si inserisce nel territorio tramite una totale apertura ad ogni forma di collaborazione con l'esterno. Ciò spiega la presenza di volontari, le gite, le visite ai musei, le escursioni in montagna, gli incontri culturali ed ogni esperienza formativa che qui si realizza. Si cerca in tutti i modi di risvegliare nel giovane il senso di appartenenza al territorio inteso in senso geografico, sociale, delle opportunità e dei servizi offerti. Il giovane maturerà così una mentalità aperta alle varietà territoriali e di vita e quindi più funzionale al suo equilibrio e reinserimento futuro.



LAVORO DI RETE

Diventa sempre più indispensabile a fronte di situazioni più complesse rappresentate dalle poliassunzioni e dalla compresenza nel tossicodipendente e/o alcolista di problematiche psichiatriche. Aiuta a non sentirsi soli e impotenti nell'affrontare le situazioni di disagio. Ognuno offre il proprio contributo, secondo la propria specifica competenza e/o disponibilità all'aiuto e all'accoglienza. Tante sono le persone e le istituzioni coinvolte, dalla famiglia ai parenti, agli amici, ai servizi territoriali, alle associazioni di volontariato, ecc...





UNITI... NEI TERRITORI



**SOGGIORNO
PROPOSTA**

C.I.P.A.

COOP. SOC. "PAN"

CENTRO DI ASCOLTO

FA.C.E.D.

PROGETTO VITA

C.I.P.A. ORTONA

il sorriso
ti dona di più



C.I.P.A.

VITA

- Attività di segreteria: dal lunedì al venerdì ore 8.00-13.00 e 15.00-20.00.
- Attività di accoglienza: dal lunedì al venerdì ore 16.00-20.00.
- Animazione del C.A.T. - Club Alcolisti in Trattamento di Ortona: il martedì ore 18.30-19.30.
- Incontri organizzativi settimanali: il mercoledì ore 18.30.

FORMAZIONE

- Partecipazione a Convegni e Corsi di formazione e aggiornamento.
- Realizzazione del Corso di formazione "La relazione di aiuto secondo la logoterapia", finanziato dal C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti, e destinato a volontarie/i delle Associazioni ortonesi.
- Partecipazione di alcune/i volontarie/i ad un Corso di formazione sul "Colloquio motivazionale", uno stile di counseling per accrescere la motivazione al cambiamento.

ATTIVITÀ

- Realizzazione, per il secondo anno consecutivo, del **progetto di Servizio Civile Volontario "Accoglienza e accompagnamento: un anno della tua vita a servizio del prossimo"** attuato con l'ausilio di due giovani volontarie e rivolto a giovani tossico-alcoldipendenti residenti presso le Comunità residenziali Soggiorno Proposta di Ortona e Santa Rufina di Sulmona, o seguiti dai CIPA

di Ortona e Sulmona ed a giovani e famiglie per attività di informazione e prevenzione.

- Realizzazione del **progetto "Famiglie al Centro"**, rivolto a nuclei familiari in condizioni di disagio e finanziato dalla Regione Abruzzo con i fondi della Legge 45/99.
- Realizzazione, in collaborazione con il Ser.T. di Chieti e per il secondo anno consecutivo, del **progetto "Il Faggio"**, rivolto a famiglie di giovani con problemi di uso- abuso di sostanze stupefacenti.
- Presentazione della **ricerca/indagine sulle "Abitudini dei giovani ortonesi"** che ha coinvolto oltre 1.000 studenti/studentesse (dal III° anno della Scuola Media al V° anno delle 4 Scuole Superiori di Ortona).
- Realizzazione del X° **Corso di formazione per genitori "L'arte di essere genitori: aiutare la crescita"**, rivolto a genitori di giovani adolescenti.
- Realizzazione del **progetto "Educare alla solidarietà, scoprire il volontariato"**, rivolto ad alcune classi della Scuola Media "D. Pugliesi" di Ortona.
- Partecipazione al **progetto "Gio Rap" - Giovani rappresentanze ed educazione tra pari**, organizzato dal CNCA, che si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere la creazione di una rete di giovani opinions leaders a livello locale, regionale e nazionale.

ALTRE ATTIVITÀ

- Gestione, in collaborazione con il Soggiorno Proposta, del Centro di Pronto Intervento, Accoglienza e Consulenza sito in Contrada Cucullo di Ortona.
- Creazione di un sito web.
- Sostegno, in collaborazione con il Soggiorno Proposta e con il "Gruppo Amici Arman-

do Catrana" di Ancona, della Missione Salesiana di Três Lagoas in Brasile.

- Collaborazione con l'ANLAIDS - Associazione Nazionale Lotta all'AIDS nella vendita di bonsai il cui ricavato è destinato alle ricerche sull'infezione da HIV.
- Partecipazione ad un Corso di informatica di base organizzato dal C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti.

COLLABORAZIONI CON:

- Istituzioni Pubbliche.
- Scuole Medie e Superiori di Ortona.
- Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze di Chieti.
- C.S.M. - Centro Salute Mentale di Ortona.
- Amministrazione Comunale di Ortona.
- Soggetti del Privato Sociale.
- Soggiorno Proposta di Ortona.
- CIPA di Sulmona, Vasto, L'Aquila.

- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti.
- Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana e Istituto di Logoterapia Frankliano di Roma.
- Gruppo Amici Armando Catrana di Ancona.
- Associazioni di Volontariato di Ortona.

VARIE

- Iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo.
- Preparazione agli esami di licenza media dei giovani residenti nel Soggiorno Proposta di Ortona.
- Creazione di un Coordinamento delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio ortonese.

C.I.P.A. VASTO

VITA

- Attività di accoglienza: lunedì e venerdì dalle ore 9.30-12.00 e dalle ore 17.00-19.00.
- Incontro formativo e organizzativo settimanale: giovedì alle ore 18.00.
- Apertura della nuova sede sociale messaci a disposizione dal Comune di Vasto, nel centro di aggregazione San Paolo, già sede del progetto giovani.

FORMAZIONE

- Partecipazione a convegni e corsi di formazione.

ATTIVITÀ

- Inizio nel mese di Ottobre 2003 del progetto di prevenzione "IL QUINTO LIVELLO" finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della legge 45/99.

Il progetto è rivolto agli studenti delle prime classi delle scuole superiori di Vasto: Liceo Classico, Istituto d'arte, Liceo Scientifico, Liceo SocioPsicoPedagogico, e alle classi 3^a media dell'Istituto Statale di Scerni - Pollutri e Casalbordino.

Il progetto coinvolgerà circa 500 ragazzi e

C.I.P.A. VASTO

avrà durata biennale, si concluderà nel maggio 2005 con un convegno cittadino.

Nell'ambito del progetto sono previsti anche incontri con i genitori dei ragazzi ed i loro docenti.

- Altri incontri di prevenzione ci sono stati richiesti dalla scuola media statale "G. Rossetti" di Vasto e dall'Istituto Tecnico Agrario e per geometri di Larino.

COLLABORAZIONI CON

20

Istituzioni pubbliche

- Ser.T per la formazione degli operatori.
- Comune di Vasto per la predisposizione del Piano Sociale di Zona.
- Scuole medie e superiori di Vasto e zone limitrofe.
- Università degli studi dell'Aquila, facoltà di scienze della formazione, con la quale è stata istituita una convenzione per poter usufruire di un tirocinante all'anno, della suddetta facoltà.

Privato sociale

- C.I.P.A./Centri di Ascolto.
- Soggiorno Proposta di Vasto e di Ortona.
- CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.
- Cooperativa Sociale "Nuova Solidarietà" di San Salvo per progetti di prevenzione nelle scuole superiori della città.

C.I.P.A. CANNARA

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali (martedì e venerdì).

PREVENZIONE

- Organizzazione Cineforum sui problemi familiari e giovanili in genere in collaborazione con alcuni giovani cannaresi.

INFORMAZIONE

- Articoli sul Giornale 'Pagine Aperte' dell'Amministrazione Comunale.

COLLABORAZIONE CON

Istituzioni pubbliche

- Ser.T. di Foligno.
- Ser.T. di Assisi.
- Amministrazione Comunale di Cannara.

Privato sociale

- Associazioni di volontariato.
- Parrocchie del Comune.

C.I.P.A. L'AQUILA

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e di aggiornamento mensili sulle tecniche di accoglienza.
- Incontro settimanale formativo ed informativo con gruppi familiari.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.
- Presenza costante di un'équipe presso la Casa Circondariale di L'Aquila regolarmente autorizzata dalla Direzione del Carcere.

PREVENZIONE

- Interventi continuativi di prevenzione negli istituti scolastici cittadini che hanno richiesto la collaborazione del C.I.P.A.
- Interventi nei gruppi giovanili salesiani per attività di prevenzione sulla base di una programmazione concordata con le Linee Pastorali emanate dalla Congregazione salesiana.
- Presenza dell'operatore del C.I.P.A. responsabile della prevenzione nell'ambito delle Azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Ser.T di L'Aquila a favore dei genitori di ragazzi con problemi legati a fenomeni di devianza.

INFORMAZIONE

- Collaborazione periodica al bollettino 'Opera Salesiana' di L'Aquila.
- Disponibilità di materiale didattico (videocassette, libri, testi diversi, lucidi, riviste) per attività di informazione e prevenzione di Scuole, Comuni.

COLLABORAZIONE CON:

Istituzioni pubbliche

- Ser.T di L'Aquila.
- Istituzione carceraria di L'Aquila.
- Tribunale di Sorveglianza.
- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di L'Aquila.

Privato sociale

- Opera salesiana di L'Aquila.
- Associazioni di volontariato cittadine

C.I.P.A. SULMONA

Il CIPA ONLUS, opera dal 1985 nel campo della prevenzione primaria del disagio giovanile, dal 1991 gestisce la comunità di recupero Santa Rufina. Via via ha ampliato il suo raggio d'azione:

- nel campo dell'alcolismo tramite un gruppo d'auto aiuto C.A.T. (Club Alcolisti in Trattamento)
- nella prevenzione secondaria
- nell'inserimento sociale.

L'équipe presso la comunità è costituita da: psicologi, assistenti sociali, operatori, consulenti, volontari del servizio civile, e altri volontari che a diverso titolo collaborano con la comunità.

VITA

- Attività di accoglienza: tutti i giorni.
- Incontri organizzativi settimanali.
- Incontri settimanali del gruppo CAT.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

ATTIVITÀ

Sono in fase di elaborazione:

- Un convegno sul tema "L'identità e/o le identità in adolescenza; la costruzione psicologica e sociale del sé.
- Uno psicologo del CIPA che si ispira al crisma di Don Bosco, incontra i giovani della parrocchia di Cristo Re per riflettere, argomentare sullo sviluppo dell'identità nell'adolescenza.
- Considerato il successo del corso di formazione sulla comunicazione e la relazione

d'aiuto finanziato dal CSV (Centro Servizi Volontariato dell'Aquila), in accordo con i relatori dell'università salesiana di Roma, stiamo preparando un progetto di formazione da sottoporre al CSV per l'anno 2004.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Continua la collaborazione con il Comune di Sulmona, che ha messo a disposizione dei locali per ospitare i giovani al termine del programma comunitario e che il CIPA aiuta per l'inserimento sociale e lavorativo.
- Il servizio "L'altrafamiglia" attivato dal consultorio ASL di Sulmona Avezzano, dal Comune di Sulmona, dal CIPA, dall'ordine degli avvocati del Foro di Sulmona, offrirà gratuitamente consulenza e assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

Il CIPA curerà:

- L'organizzazione di un convegno sulla promozione della mediazione familiare, quale procedimento a tutela dei minori nelle separazioni coniugali.
- Gli atti del convegno.
- La divulgazione dell'iniziativa.
- Messa in rete dei servizi.

Con la comunità montana Peligna, nell'ambito del progetto "Equal Utopia", si sta attivando una struttura che favorisca l'inserimento lavorativo di giovani che abbiano terminato il programma di recupero.

P.A.N. Cooperativa Sociale

STORIA

- La Cooperativa Sociale **PAN** è nata nel 1997 dall'incontro tra l'associazione Soggiorno Proposta, da oltre 15 anni operante nel settore del disagio giovanile e della devianza legata alle tossicodipendenze e, con il Centro di Salute Mentale dell'Azienda ASL di Chieti-Ortona, impegnato nell'assistenza psichiatrica territoriale.
- I principi cui si ispira la **PAN**, quelli della cooperazione, della solidarietà, dei diritti di cittadinanza attiva, dell'equilibrio e della gestione democratica e trasparente, uniti alla motivazione degli operatori ed alla capacità di coniugare l'obiettivo sociale-riabilitativo alla gestione d'impresa, ne hanno fatto una realtà preziosa ed originale nella provincia di Chieti.
- Tutto ciò nasce dalla constatazione delle enormi difficoltà che si creano nel momento in cui ragazzi con disagio e senza esperienza professionale devono inserirsi nei rigidi modelli organizzativi delle imprese, che, strutturate per il massimo profitto, non contemplano margini di flessibilità sufficienti a permettere il concreto inserimento del soggetto svantaggiato.
- Le finalità della cooperativa, oltre che mirare all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati", mirano ad accoglierlo al fine di rispettarlo nei suoi ritmi e di accompagnarlo in tutte le sue necessità, offrendogli un ambiente familiare e sereno con operatori qualificati e di esperienza.
- Dentro la Cooperativa **PAN** sono dunque

inseriti pazienti psichiatrici, giovani provenienti dalla Comunità Soggiorno Proposta, persone in difficoltà, che intraprendono qui un cammino di riabilitazione e reinserimento sociale, grazie all'opportunità di un lavoro, di una collocazione e quindi di un ruolo, a tutela dai rischi derivanti da isolamento e stigmatizzazione.

- La prima attività intrapresa è stata quella di falegnameria e restauro di mobili antichi, grazie all'esperienza consolidata di uno dei soci. Nel 1999 si sono aggiunte un'attività manifatturiera nel campo della calzatura iniziata come recupero di lamine d'acciaio da stivali difettosi, antinfortunistici, a cui ha fatto seguito il confezionamento di stivali in PVC, in conto lavorazione; nonché la manutenzione delle aree verdi della città di Ortona (CH).
- Oggi la Cooperativa Pan sta potenziando il proprio organico al fine di proseguire la propria crescita positiva nel campo della riabilitazione e dell'imprenditorialità sociale.

DESTINATARI

La Cooperativa **PAN** si rivolge in particolare a:

- soggetti con disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica
- giovani in fase di esecuzione di misure alternative alla detenzione
- giovani provenienti dal cammino comunitario presso il Soggiorno Proposta, in fase di conclusione del percorso riabilitativo, in attesa di un'occupazione, o da formare al lavoro.

ATTIVITÀ

- Restauro del mobile antico e degli infissi.
- Lavorazione del legno, fabbricazione infissi.
- Realizzazione di cassette in legno come contenitori di vini pregiati e portautensili.
- Realizzazione di lavori su commissione della SAMPUTENSILI.
- Arredamento per negozi, giardini.
- Compravendita mobili antichi.

PROGETTI

- Concretamente la Cooperativa **PAN** ha permesso nel corso degli anni l'inserimento lavorativo di soggetti con problemi di disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica, di ragazzi sottoposti a provvedimenti giudiziari ecc.
- Si è occupata dell'avviamento al lavoro di giovani provenienti dal programma terapeutico presso il *Soggiorno Proposta* di Ortona e da altre strutture comunitarie (*Ali d'Aquila* di Chieti, *Il Sentiero* di Chieti, *Progetto Vita* di Lanciano).
- Gli operatori lavorano compatibilmente con le capacità e le attitudini dimostrate da ciascuno, e rappresenta in certi casi la conclusione di un percorso riabilitativo, per altri un'esperienza di formazione al lavoro fino all'approdo presso le imprese "ordinarie", o la scelta di prestare attività lavorativa all'interno della stessa cooperativa.
- Con l'associazione *Soggiorno Proposta*, la cooperativa *Pan* ha realizzato il **progetto "In-formati per la vita"**, riguardante le modalità di accoglienza, formazione e reinserimento lavorativo di giovani con problemi legati al consumo di droghe e alcol.
- Il Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti conferisce **borse-lavoro** ad utenti in trattamento psichiatrico che svolgono attività lavorativa all'interno della **PAN**.
- Dopo la vincita della gara d'appalto con l'ASL di Chieti-Ortona, con il **progetto Armonia** sono stati inseriti 5 utenti del Centro di Salute Mentale, tre per un apprendistato di formazione al lavoro e due direttamente nel sistema produttivo.
- Con l'Ufficio Sociale Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia della sezione di Pescara, la Cooperativa porta avanti il **progetto Planning**, per l'inserimento di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari.
- Con il comune di Ortona si porta avanti il **progetto "Manutenzione spazi verdi"**, che prevede la cura e la gestione del verde pubblico del territorio comunale.
- Alla fine del 2003 è partito il **progetto "L'integrazione sociale nella comunità locale"**, che prevede l'inserimento lavorativo di 9 soggetti tra i 16 ed i 24 anni, che presentano problemi di disagio sociale e rischio di tossicodipendenza, provenienti dal territorio dell'ambito ortonese, che comprende i comuni di Ari, Arielli, Crecchio, Canosa Sannita, Filetto, Giuliano, Orsogna, Tollo, Poggiofiorito.
- La cooperativa sta cercando di allargare le proprie collaborazioni, partecipando ad eventi espositivi e di vetrina provinciale, regionale, e/o nazionale, quale ad esempio *Jobland* organizzato dall'Ente Provincia di Chieti, dove la Cooperativa Pan ha riscosso un importante successo di pubblico e di curiosità.

COLLABORAZIONI

- Comune di Ortona (Ch)
- Ministero di grazia e giustizia
- Asl di Chieti/Ortona, 10/11/03
- CIPA (Centro di Informazione e Prima Accoglienza)
- Curia vescovile di Lanciano/Ortona e Ter-moli/Larino
- Parrocchie
- Associazioni di volontariato

ORGANICO

Cesare Di Profio	<i>Presidente</i>
Giose Basilisco	<i>Vice - Presidente</i>
Consiglieri	3
Soci lavoratori	18
Soci sovventori	4
Soci volontari	8
Psichiatri	2
Psicologi	1
Assistenti sociali	1
Infermieri professionali	1

CENTRO DI ASCOLTO ANCONA

VITA

- Accoglienza: tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Attività di ascolto in sede, nei bar, negli ospedali, nel carcere di Ancona.
- Attività di orientamento delle persone accolte, finalizzata alla ricerca della risposta più adatta al proprio bisogno e di indirizzo, in collaborazione con i medici, psicologi, giuristi, verso servizi pubblici e privati.
- Animazioni dell'Associazione genitori, aperta alle famiglie che hanno i figli in Comunità terapeutiche, in casa o sulla strada (incontri settimanali).
- Accoglienza e sostegno ai giovani usciti dalle comunità.
- Incontri mensili con il Ser.T. di Ancona.

PREVENZIONE

- Iniziativa specifica per i tossicodipendenti all'interno del carcere di Ancona.
- Programma culturale, ricreativo, sportivo all'interno del carcere di Ancona.

- Incontri con tutte le parrocchie dei quartieri di Ancona.
- Incontri presso alcune scuole di Ancona.

FORMAZIONE

- Corso di formazione rivolto ai volontari sul tema: *'Solo droga di Stato? Quale capacità d'intervento sulle doppie diagnosi dei soggetti tossicodipendenti'*.

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni pubbliche

- Provveditorato agli Studi di Ancona (CIC).
- Ser.T. di Ancona.
- Prefettura di Ancona.

Privato sociale

- Chiesa locale/Caritas.
- Comunità terapeutiche di Gradara, Oiko e Jesi.
- Comunità Incontro.
- Comunità 'Soggiorno Proposta'.

FA.C.E.D. TERMOLI

VITA

- Attività di accoglienza.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali: martedì ore 18.00.
- Incontri formativi con gli operatori della Comunità 'Il Noce'.
- Incontri mensili con i familiari dei ragazzi residenti in Comunità.
- Incontri formativi con gli operatori del 'Reinserimento'.

INFORMAZIONE

- Organizzazione corsi di formazione.

COLLABORAZIONE CON

Istituzioni pubbliche

- ASL di Termoli.
- Amministrazione Comunale di Termoli.

Privato sociale

- Altre associazioni di volontariato.
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- Coordinamento interprovinciale Mo.V.I.

VARIE

- Animazione, guida e gestione del centro Comunitario 'Il Noce'.

OBIETTIVI ULTERIORI

- Sensibilizzazione del territorio sulle tematiche della prevenzione e del disagio giovanile.
- Lavorare con le famiglie, le scuole, e con i gruppi informali per fornire informazioni sulle problematiche sociali e ambientali territoriali.
- Lavorare con i giovani sulle problematiche correlate all'uso di sostanze stupefacenti.
- Creare una rete di servizi sociali.

PROGETTO VITA LANCIANO

STORIA

- Dal 1991 L'Associazione **Progetto Vita** promuove attività di recupero socio-psico-pedagogiche per utenti coinvolti nel problema della tossicodipendenza, accogliendoli in una struttura adeguatamente predisposta per un massimo di 14 utenti e per l'attuazione di un programma residenziale della durata di 24 mesi.
- La Comunità, di stampo pedagogico-riabilitativo, si avvale di un'equipe composta da 3 operatori, 1 psicologo, 1 medico, 1 sociologo, 2 infermiere e diversi volontari, che accompagnano e sostengono l'utente durante il suo cammino di recupero. Inoltre, per gli utenti che ne abbiano necessità, promuove corsi di recupero scolastico in collaborazione con la scuola media statale "Umberto I" di Lanciano.
- L'Associazione è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo con decreto n. 227 del 12/05/1998 ed ha la sua sede legale in contrada Villa Pasquini, 43.
- Da qualche anno, l'Associazione sostiene le attività svolte dalla Cooperativa Sociale, costituitasi in seno alla comunità di recupero, avente il fine di offrire opportunità lavorative e di reinserimento per gli ospiti che completano il percorso terapeutico, nonché la promozione di corsi di qualificazione professionale.

- Dal mese di Ottobre del 2002, insieme al Rotary International e alla Asl Lanciano-Vasto, promuove e sostiene le attività svolte dal Centro di Ascolto e Solidarietà nei campi della prevenzione del disagio giovanile (colloqui ed incontri con l'utenza; corsi di prevenzione nelle scuole per ragazzi e genitori), dell'integrazione socio-culturale degli stranieri presenti sul territorio (mediante corsi di prima alfabetizzazione, aiuto nella regolarizzazione dei permessi di soggiorno, aiuto nella ricerca di occupazioni), della promozione e incentivazione delle attività di volontariato.
- Operano, all'interno del Centro di Ascolto, volontari professionisti, quali medici, avvocati, psicologi, esperti di problemi di lavoro, mediatori culturali, educatori, insegnanti di lingua italiana per stranieri.

DESTINATARI

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni con problematiche di:
 - alcolismo / tossicodipendenza
 - problemi giudiziari
 - disagio sociale in genere
- immigrati
- persone con difficoltà di inserimento lavorativo
- persone in cerca di esperienze nel campo del volontariato.

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni Pubbliche

- Ser.T, per la gestione dell'invio in comunità e per altre iniziative.
- Casa Circondariale e autorità giudiziarie.
- Reparto Malattie infettive della clinica Universitaria di Chieti per l'assistenza sanitaria specialistica agli ospiti che necessitano di cure adeguate.
- Enti e Istituzioni presenti sul territorio (scuole, parrocchie, comuni limitrofi).

Privato Sociale

- Associazione Progetto Vita
- comunità di Pre-accoglienza e altre Comunità Terapeutiche
- associazioni locali
- familiari dei residenti nella Comunità di Recupero e volontari che collaborano a vario titolo con la comunità.







PROGETTI 2004



**SOGGIORNO
PROPOSTA**

C.I.P.A. - Ortona

C.I.P.A. - Sulmona.

FA.C.E.D. - Termoli

PROGETTO VITA - Lanciano

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

FORMAZIONE, RICERCA,
CONSULENZA, POLITICHE SOCIALI

Soggetto proponente:
Soggiorno Proposta

Destinatari

- Gli operatori del Soggiorno Proposta, i volontari che collaborano con l'Associazione, gli operatori di Istituzioni pubbliche esterne quali scuole, Ser.T., studenti universitari, ricercatori.

Motivazioni

- È da qualche anno ormai che il Soggiorno Proposta è impegnato in un'opera di aggiornamento e rinnovamento bibliografico del centro di documentazione che si appresta a diventare un servizio di informazione e di riflessione scientifico e professionale.
- Esso è diretto sia agli operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze sia a coloro che a vario titolo concorrono alla promozione dell'integrazione sociale nel territorio. D'altra parte pervengono sempre più copiose richieste di documentazione, bibliografie ragionate, consulenze per progetti di prevenzione e tesi di laurea che il 'Soggiorno Proposta' non può disattendere qualificando il proprio servizio.
- In questi ultimi tempi pertanto il patrimonio bibliografico è stato copiosamente arricchito di materiale scientifico di elevata qualità con l'acquisto di testi di psicologia, sociologia, pedagogia, filosofia, etica, criminologia, diritto, medicina, documenti giuridici, abbonamenti a riviste specializzate.

Obiettivi

- Documentare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali dei problemi attraverso i settimanali a larga diffusione, i giornali quotidiani ed i films maggiormente in onda.
- Acquisire attraverso riviste specializzate e testi più aggiornati elementi relativi alla conoscenza del fe-

nomeno, la sua evoluzione quali-quantitativa, le strategie innovative per la prevenzione, la cura e il reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio.

- Realizzare un archivio della legislazione regionale, nazionale ed europea, relativa agli aspetti della prevenzione e cura del disagio giovanile, alla promozione sociale e culturale dei giovani, alla incentivazione e sostegno dell'iniziativa imprenditoriale giovanile.
- Promuovere - organizzare - gestire (sia nel settore pubblico che in quello privato):
 1. corsi di formazione e/o aggiornamento nel campo sociale per operatori educativi
 2. interventi di orientamento lavorativo e di formazione professionale per i giovani
 3. interventi di affiancamento e di guida degli operatori educativi nelle varie fasi di realizzazione di progetti (analisi del fabbisogno formativo, analisi e progettazione dell'intervento, ecc.).
- Promuovere e/o realizzare ricerche-intervento finalizzate alla progettazione, sperimentazione e valutazione di nuove forme di intervento sociale.

Strumenti

- Abbonamenti a giornali e riviste del settore sociale ed educativo.
- Acquisto di bibliografia specializzata (psicologia, sociologia, antropologia, filosofia, ecc.).
- Acquisto di materiale audiovisivo.
- Raccolta ed elaborazione dati su software.
- Informatizzazione del centro di documentazione.
- Partecipazione a convegni e seminari qualificati.

Soggetto proponente:
Soggiorno Proposta

INFORMATICA 2004

Destinatari

- N. 18 ragazzi residenti nei centri: S. Pietro, Morrecine e Feudo del Soggiorno Proposta di Ortona.

Descrizione e motivazioni

- Al corso parteciperanno alcuni giovani residenti che avranno l'occasione di acquisire conoscenza di base nel campo dell'informatica e nell'utilizzo del computer focalizzando l'esperienza didattica su alcuni programmi software maggiormente usati.
- Si rivela indispensabile offrire ai giovani l'opportunità di conoscere e utilizzare in modo autonomo le principali tecnologie legate all'impiego di un personal computer, venendo altresì incontro ad un'esigenza esplicita del mercato del lavoro.



- Il corso rientra nell'ambito delle diverse attività educative, formative e culturali progettate dal Soggiorno Proposta che offrono, nei due anni di programma terapeutico, la possibilità di un recupero sociale e culturale dei giovani residenti in comunità.
- Alla fine del corso in collaborazione con una Ditta di Formazione Informatica si procederà alla verifica del corso con esame per i singoli corsisti e rilascio dell'attestato valutativo.

Contenuti

a) Elementi introduttivi:

- introduzione al corso.
- analisi dei principali componenti di un PC.
- D.L. 626/94 art. 56 D.L. 242/96 Sicurezza Lavoro per l'uso di attrezzature munite di videoterminale.

b) Il sistema operativo WINDOWS 98.

c) Utilizzo dei principali software:

- Win Word.
- Win Excel.

d) La comunicazione su Internet.

e) Realizzazione di un lavoro finale sui vari software utilizzati.

Metodologia

- Utilizzo di esercitazioni pratiche di supporto alle informazioni teoriche.
- Verifiche durante l'attività formativa finalizzate ad accertare il grado di adesione agli obiettivi e di raccogliere eventuali esigenze personali.
- Rilevazione e valutazione degli esiti attraverso questionari a risposta multipla o elaborazione di esercizi.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2003 - giugno 2004.

CORSO DI SALDATURA

Soggetti proponenti:
Soggiorno Proposta
e COMETA Casoli

Destinatari

- I residenti presso i centri 'San Pietro' (n. 5 ragazzi), Morrecine (n. 4 ragazzi) del Soggiorno Proposta.

Obiettivi

- Proseguire il percorso formativo ormai consolidato in collaborazione con la Co.me.ta srl, azienda metalmeccanica sita nella Val di Sangro (CH), rendendo i laboratori più funzionali e migliorandone l'organizzazione e la didattica.
- Indurre i ragazzi ai processi, i tempi, le responsabilità, i ruoli, le abilità e le competenze richieste dal mondo del lavoro, attraverso una formazione prevalentemente pratica, erogata direttamente da personale dell'azienda.

- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali spendibili in aziende del settore metalmeccanico.
- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali utili per l'apprendimento dei principali processi di lavoro legati a professioni 'artigiane' da poter svolgere al termine del percorso comunitario.

Organizzazione

- Il corso consiste in circa 130 ore totali di formazione di cui 65 tenute in Comunità e 65 eseguite come stage in Cometa.
- I formatori sono rappresentati da un operaio specializzati della Co.me.ta. all'uopo distaccato con spesa totalmente a carico della Società.
- Lo stage formativo è realizzato nel settore dell'azienda: saldatura secondo le lezioni apprese.
- Il corso prevede la possibilità per due ragazzi, qualora siano ritenuti idonei, di accedere all'esame per l'acquisizione del patentino di saldatura.

Certificazione crediti formativi

- Consegna a ciascun allievo dei due corsi di un attestato di partecipazione da parte dell'azienda 'Cometa', sul quale saranno indicate:
 - Le abilità tecniche acquisite.
 - Le competenze.
 - Consegna del patentino da saldatore ai due migliori allievi del corso di saldatura.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2003 - marzo 2004



Destinatari

- I ragazzi residenti presso il centro del Feudo e di Morrecine del Soggiorno Proposta.

Motivazioni

- Dare continuità all'attività iniziata quattro anni fa e che ha suscitato, superati gli imbarazzi e le perplessità iniziali, entusiasmi e vitalità sopite. Giocando, ridendo e mettendo strani suoni contro le pareti o il pavimento, facendo finta di essere 'altre persone' in 'situazioni diverse', le più folli e le più impossibili, lo spiritello della creatività si è liberato e adesso va da sé e non è più semplice tenerlo a freno.
- Potersi mettere in gioco, comunicare, esprimere, capire, conoscere gli altri e sé stessi, maturare il proprio rapporto con il mondo.

Obiettivi

- Maturare la capacità di autonomia intesa come capacità orientativa.
- Migliorare la conoscenza di sé in rapporto agli altri e sviluppare il gusto estetico.
- Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco.
- Sviluppare la capacità creativa.
- Allargare idee ed esperienze stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa.
- Acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso.
- Ricercare nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione.

- Potenziare la memoria e la spontaneità.
- Avviare all'analisi della realtà interiore.
- Acquisire dei contenuti e apprendere dei ruoli sociali.

Percorso operativo

- Attività preliminare di laboratorio teatrale riguardante i pre-requisiti dell'attore: coscienza della posizione del corpo nello spazio, tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissione vocale e corretta pronuncia dei suoi della lingua, esercizi relazionali con gli attori e con il pubblico. Sviluppo delle capacità di improvvisazione e tecniche di costruzione dell'azione.
- Le tecniche della narrazione e del racconto orale.
- Le tecniche di scrittura e di manipolazione drammaturgica per la realizzazione di testi originali.
- Assegnazione dei ruoli e delle parti. Sollecitazione iniziale di tutti gli allievi all'interpretazione di un personaggio, prove di drammatizzazione con guida all'autocritica.
- Prove di scena per scena con interventi critici e suggerimenti per la migliore riuscita del lavoro.
- Messa in scena e spettacolo finale.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2003 - marzo 2004.

LABORATORIO ARTISTICO/CREATIVO

Soggetti proponenti:
Soggiorno Proposta e
Labirinto - Ortona

Destinatari

- I ragazzi residenti presso il centro del Feudo del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso la creatività artistica non sempre vista ed accettata favorevolmente.
- Essere informati e sperimentare le varie tecniche artistiche, partendo dal piccolo segno o scarabocchio, è l'inizio di un percorso per un ragionamento compositivo crescente e applicabile all'arte come nella vita di ognuno di noi.

34

Obiettivi

- Dare spazio alla rappresentazione del proprio intimo.
- Accrescere la fiducia in sé stessi e sulle proprie capacità espressive.
- Accrescere l'interesse estetico e compositivo.
- Acquisire la padronanza delle varie tecniche per stimolare le proprie capacità creative.
- Favorire la socializzazione all'interno di un progetto comune.
- Superare i pregiudizi sulle proprie capacità creative.
- Allargare le conoscenze personali per lo sviluppo delle idee.
- Ricerca dell'originalità personale e di nuove forme di rappresentazione come stimolo alla creatività.

Percorso operativo

- Studio dei "segni" di scrittura attraverso molteplici strumenti e loro valorizzazione all'interno di un contesto compositivo comune a tutto il gruppo.
- Studio operativo degli "effetti speciali" che scaturiscono dai vari supporti proposti: vari tipi di carte (lisce, ruvide, vergate, trasparenti, lucide, opache, veline, bianco/nero, carta pacco...); vari tipi di strumenti (matite dure e morbide, carboncini, pennarelli - tondi, piccoli, larghi, fini, medi - pennelli, acquerelli, acrilici...).
- Studio dei "segni" valorizzandoli e scoprendone l'efficacia nel positivo/negativo attraverso la *stampa diretta a mano*.
- Studio delle ombreggiature e dei volumi.
- Studio del colore: le varianti del colore unico, il colore casuale e gli effetti delle macchie, acquerello, campiture uniche, contrasti e accoppiamenti.
- Produzione di materiale da studio e materiale espositivo per la mostra "nuvole".

Tempi di realizzazione

- Gennaio - marzo 2004.
Mostra prevista nel periodo di luglio-agosto 2004.

Soggetto proponente:
Soggiorno Proposta

AGGIORNAMENTO CULTURALE E RECUPERO SCOLASTICO

Destinatari

- I ragazzi residenti nei tre centri del Soggiorno Proposta.

Motivazioni

- Pur con l'aumentata scolarità in Comunità, si è rivelato urgente un aggiornamento di cultura generale, oltre il recupero della scuola dell'obbligo. Per una realizzazione più proficua del cammino comunitario, sia per un più soddisfacente inserimento sociale. Un domani il giovane potrà godere di molte opportunità che l'ambiente gli offrirà e potrà essere più protagonista della sua vita.



Obiettivi

- Permettere ai ragazzi che ne siano privi, di acquisire il diploma di licenza media.
- Realizzare interventi formativo-culturali finalizzati a colmare le lacune scolastiche ed accrescere il livello culturale dei giovani residenti.
- Curare una formazione la più ampia possibile al fine di mettere i ragazzi al passo con i tempi e facilitare loro il reinserimento sociale.

Strategie

- Realizzazione di un corso scolastico pomeridiano comprendente tutte le materie oggetto di esame di terza media.
- Realizzazione di lezioni individuali su richiesta dei ragazzi contenenti argomenti di attualità, letteratura, geografia e quant'altro possa servire ad accrescere la formazione culturale.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2003 - giugno 2004

Destinatari

- I ragazzi residenti presso i centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso alcuni hobby, al fine di suggerire e invogliare a portarli con sé alla fine del programma terapeutico. Il tempo libero è il tempo che più spaventa i giovani. Dopo l'orario di lavoro, dopo il tempo già strutturato nei rapporti familiari o sociali ci sono quei tempi che non si sanno gestire o sfruttare per un proprio interesse. Anche questo è uno dei compiti che la comunità prevede all'interno del suo programma, ma la serata hobby viene lasciata gestire con libertà dal gruppo e dal singolo.

Formatori

- Alcuni volontari tra insegnanti e giovani professionisti.

Contenuti

a. *Chitarra*

Programma

- Conoscenza della musica, degli strumenti musicali, lettura delle note.
- Insegnamento delle prime nozioni di base necessarie per l'uso della chitarra.

Strumenti

- Chitarra classica.

b. *Giornalismo*

Programma

- Conoscenza di alcuni argomenti di attualità, politica, sport, informazione in genere fornita dai mass media su cui ci si confronta con dibattiti aperti.

Strumenti

- TV, videocassette, testi e materiali didattici.

c. *Attività manuali*

Programma

- Realizzazione di lavori artistici e oggetti di vario utilizzo.

Strumenti

- Das e altro materiale necessario per la realizzazione dei lavori.

d. *Fotografia*

Programma

- Conoscenze di base necessarie per l'utilizzo della macchina fotografica.

Strumenti

- Macchina fotografica e dispense informative.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2003 - giugno 2004.

Soggetto proponente:
Soggiorno Proposta

GITE RICREATIVE E CULTURALI

Destinatari

- I ragazzi residenti presso i centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Sopperire alle carenze culturali e formative dei giovani residenti.
- Promuovere l'impegno e il protagonismo personale attraverso proposte di modelli attivi di tempo libero.

Obiettivi

- Far riscoprire al giovane l'interesse per l'arte e la cultura.
- Far riscoprire il piacere della condivisione di alcune attività sportive.
- Trasmettere il valore del tempo libero quale parte integrante e significativa della propria vita.
- Sviluppare nei giovani le capacità di aggregazione e relazione tra loro.

Accompagnatori

- Gli operatori della comunità e alcuni volontari dell'Associazione.

Programma

- **Maggio:** permanenza di 4 giorni nella casa salesiana estiva sita in Calcara di Ussita (MC); qui i giovani residenti in tre turni successivi provvedono alla manutenzione della struttura al mattino, mentre nel pomeriggio sono previste escursioni guidate, visite culturali a luoghi vicini e a musei, passeggiate, attività sportive.
- **Giugno:** gita di tre giorni in Umbria con pernottamento a Gualdo Tadino (PG) e con visita a varie città d'arte e luoghi limitrofi.
- **Luglio:** gita di un giorno ad Ururi (CB) e dintorni.
- **Agosto:** gita di un giorno a Pescocostanzo (AQ) e Parco Nazionale.
- **Fine agosto e/o inizio settembre:** vacanza di una settimana sempre nella casa salesiana di Ussita (MC) durante la quale sono previste escursioni sui monti Sibillini (Sorgenti del Panico, Vettore e Bove), gite alle città vicine (Norcia, Cascia, Piana di Castelluccio, Macereto ecc...), attività sportive, giochi ecc... Tale gita si conclude con una sosta ad Ancona e dintorni.
- **Settembre:** gita a Lanciano con sosta presso la comunità 'Progetto Vita' e visita alla Basilica del Miracolo Eucaristico; gita di un giorno a Monte S. Angelo e dintorni.
- **Novembre** (o dicembre): partecipazione all'Udienza del Papa e visita alla città.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.



"SOBRI E FELICI"



38

Destinatari

- Soggetti alcolisti e poliassuntori di età compresa tra i 18 e i 50 anni.
- Famiglie di soggetti alcolisti e poliassuntori.

Motivazioni

- Offrire una risposta più mirata al problema dell'alcol tra i giovani, sia per l'alcolista "puro", sia per il poliassuntore.
- La mancanza quasi totale di strutture residenziali e semiresidenziali nella regione in questo settore.
- A ciò abbiamo destinato il nostro centro del "Feudo" in Ortona (CH). Un'équipe ad hoc si è preparata per fronteggiare le più diverse situazioni giovanili. Prezioso l'accordo con il CSM di Ortona.

Obiettivi

- Realizzare interventi integrati (alcolisti e poliassuntori).
- Costruire un sistema di trattamento globale basato sulla valutazione dei bisogni, il trattamento, la pre-

Soggetto proponente:
Soggiorno Proposta

venzione della ricaduta ed il reinserimento sociale degli utenti.

- Assicurare un sistema di trattamento che sia accessibile, efficace, flessibile ed affidabile attraverso forme flessibili di risoluzione dei problemi individuali: colloqui, soggiorno residenziale o solo diurno, formula weekend, sostegno alle famiglie.
- Assicurare un'adeguata formazione all'équipe degli operatori che opererà nella struttura riconvertita in relazione alla nuova problematica.

Strategie

- Reclutamento/adeguamento competenze di vari operatori specializzati nel trattamento delle polidipendenze.
- Definizione del programma terapeutico/riabilitativo, le varie attività, gli elementi di valutazione e di riscontro, gli indicatori di efficacia del processo e dei risultati.
- Campagna di informazione presso i Ser.T., i servizi di alcolologia ed i CSM della Regione Abruzzo.
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso altri Servizi Sociali, Scuole, Organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.

Soggetti proponenti:
Soggiorno Proposta
e C.I.P.A. di Ortona

"SERVIZIO SOCIALE POLIVALENTE"

Destinatari

- Giovani con disagio.
- Famiglie con disagio.

Motivazioni

- La mancanza di strutture finalizzate a sostenere e contenere nella fase di astinenza il giovane tossico-dipendente che abbia voglia di intraprendere un programma terapeutico.
- La necessità di rispondere in modo più mirato e attento alle problematiche giovanili e familiari che attualmente afferiscono alla nostra comunità, ma che non possono ricevere un'attenzione specialistica e continuativa.
- La necessità di creare un servizio che risponda in modo agile alle varie domande poste dall'utenza territoriale.

Obiettivi

- Realizzare pronti interventi, consulenze e orientamento per problematiche che urgono con immediatezza e richiedono interventi rapidi, ma provvisori o temporanei.
- Offrire varie modalità d'azione quali: un servizio telefonico, consulenti, forme di diurno, formazione, possibilità di incontri, brevi prese in carico.

Strategie

- Reclutamento/adeguamento competenze di vari operatori specializzati.
- Definizione delle varie attività.

- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso i Servizi Sociali, le Scuole, le organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.



CORSO DI FORMAZIONE "CON ARMANDO IN BRASILE"

a cura del
Soggiorno Proposta
di Ortona

Destinatari

- Il Corso di Formazione "Con Armando in Brasile" prepara le persone che esprimono il desiderio e il proposito di partire per la Missione Salesiana di Tres Lagoas, anche per periodi brevi.

Motivazioni

- Il Soggiorno Proposta ritiene fondamentale preparare e supportare sotto molteplici aspetti il partente e nello stesso tempo assicurare che la sua presenza costituisca non solo un valido elemento di aiuto nella complessa realtà brasiliana, ma anche una testimonianza viva al rientro in Italia.
- Tenuto conto delle difficoltà linguistiche, interculturali e materiali che una persona potrebbe incontrare in una missione in Brasile, è necessaria una preparazione a 360 gradi che fornisca i mezzi materiali, intellettuali e morali per vivere un'esperienza profonda e arricchente.
- Si ritiene opportuno spiegare al partente l'attuale situazione in cui si trova Armando Catrana: una fase iniziale dei lavori. Il contesto è un quartiere che sta nascendo, per i 2/3 abusivo. La missione si trova alla periferia della grande città di Tres Lagoas, sulle rive del fiume Paranà, nel Mato Grosso. L'identità con cui vuole distinguersi è quella di un Centro Giovane che offre corsi di formazione professionale, attività di tempo libero, di oratorio domenicale e di catechesi.
- Il corso vuole, inoltre, esplorare le motivazioni e le attitudini del partente e proporgli una continuità nel rapporto che vada oltre la singola esperienza. A tale scopo, non solo gli vengono offerti strumenti di pre-

parazione personale, ma gli viene anche richiesto di esplicitare tramite curriculum e in occasione di incontri ad hoc le proprie attitudini, competenze, eventuali propositi di collaborazione attiva e continua.

Obiettivi

- Trasmettere il concetto di Missione.
- Illustrare nel dettaglio il progetto della Missione Salesiana di Tres Lagoas di Armando Catrana.
- Concordare le attività che si svolgeranno nel periodo di permanenza.
- Fornire gli strumenti per instaurare e potenziare un sistema di collaborazione con le realtà territoriali brasiliane.
- Valutare la possibilità di integrarsi, al rientro in Italia, in forme continuative di volontariato.



PROGRAMMA DEL CORSO

TITOLO DELL'INCONTRO

ARGOMENTI

- | | |
|--|--|
| 1. Tre esperienze concrete | <ul style="list-style-type: none">- L'esperienza di Don Gigi Giovannoni a Tres Lagoas.- L'esperienza di Antonella Di Cosmo con il VIS di Roma.- L'esperienza di Pina Mangifesta nella Missione Salesiana in Nigeria. |
| 2. Il Mandato Missionario | <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di Missione:
"Qualcuno manda, qualcuno riceve, a qualcuno si ritorna".- Preparazione alla Messa missionaria. |
| 3. Conoscenza della Missione Salesiana e del Progetto | <ul style="list-style-type: none">- Ieri, oggi, domani.- Analisi del contesto. |
| 4. Area culturale, linguistica, geografica | <ul style="list-style-type: none">- La lingua portoghese di base.- Fornire depliant, cartine, informazioni varie. |
| 5. Aree di intervento concordate con Armando Catrana | <ul style="list-style-type: none">- Presenza nel quartiere.- Attività nel Centro Giovanile.- Gruppi di animazione.- Contatti con realtà territoriali. |
| 6. Area Tecnica | <p>Servizi da attuare o implementare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Strutturare il servizio locale di comunicazione (posta, e-mail, ecc.).- Strutturare forme di collegamento rapide.- Scrivere un diario di bordo quotidiano.- Produrre materiale per la sensibilizzazione al ritorno.- Ipotizzare un servizio al rientro presso il Soggiorno Proposta. |



"LA RELAZIONE D'AIUTO SECONDO LA LOGOTERAPIA"

PROGETTO DI FORMAZIONE

Soggetti proponenti:
C.I.P.A e
Soggiorno Proposta
di Ortona

Presentazione

- Il progetto consiste nello svolgimento di un'attività formativa rivolta, in particolare, alle volontarie/ai volontari del CIPA e del Soggiorno Proposta di Ortona, sul tema della "Logoterapia", teoria ideata ed attuata dal neuropsichiatra austriaco Viktor E. Frankl. L'approccio logoterapeutico, negli anni, si è dimostrato particolarmente valido nell'aiutare la persona a ritrovare la propria identità smarrita e riappropriarsi delle proprie potenzialità e responsabilità. Poiché il mondo dell'emarginazione giovanile - in particolare quello della dipendenza da sostanze stupefacenti - è diventato, negli ultimi anni, sempre più complesso, si ritiene essenziale che le /i volontarie/i che si occupano di tali problematiche siano in possesso di un bagaglio formativo ed esperienziale sempre più aggiornato.

Destinatari

- Volontarie/i del CIPA, del Soggiorno Proposta e di altre Associazioni di Volontariato di Ortona.

Obiettivi

- Conoscenza della Teoria Logoterapeutica.
- Rielaborazione, personale e di gruppo, delle conoscenze acquisite.
- Sviluppo e/o miglioramento della relazione d'aiuto nei confronti di coloro che si rivolgono alle Associazioni.
- Miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Settore

- Formazione.

Metodologia

- Incontri periodici (n. 10 incontri per un totale di n. 40 ore) guidati da un'équipe di esperti membri dell'Università Pontificia Salesiana e dell'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana.
- Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo.
- Impiego di materiale didattico e dispense.

Tempi di realizzazione

- Marzo - maggio 2004.



Soggetto proponente:
C.I.P.A. di Ortona

"FAMIGLIE AL CENTRO"

PROGETTO DI PREVENZIONE SECONDARIA

Presentazione

- Il Progetto è stato finanziato nell'ambito della Legge 45/90 "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga".
- Esso nasce dall'idea di costituire un servizio di supporto educativo ed un percorso di accompagnamento nei confronti dei minori e dei loro nuclei familiari, nell'area della prevenzione secondaria. Si tratta di coinvolgere ragazzi/e provenienti da famiglie che, pur se in difficoltà, possono svolgere, se aiutate e sostenute, il loro fondamentale e insostituibile ruolo affettivo ed educativo.

Destinatari

- Minori e adolescenti (11-18 anni).
- Rispettivi nuclei familiari di appartenenza.

Obiettivi

- Sostenere i minori che vivono situazioni di difficoltà all'interno della propria famiglia nella costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale.
- Promuovere, integrare e sostenere la competenza genitoriale.
- Favorire il coordinamento "a rete" delle risorse territoriali operanti nel settore del disagio familiare per giungere alla strutturazione di interventi integrati sul territorio.

Settore

- Prevenzione secondaria.



Metodologia

- Creazione dell'équipe di operatori/trici e omogeneizzazione delle competenze.
- Promozione del Progetto a livello territoriale.
- Individuazione delle situazioni sulle quali intervenire.
- Monitoraggio e valutazione del Progetto.

Tempi di realizzazione

- Triennio 2003-2005.

"IL FAGGIO"

PROMOZIONE DI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Soggetti proponenti:
Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze
della ASL di Chieti
Centro Solidarietà Incontro
Ascolto e Prima Accoglienza di Chieti
C.I.P.A. di Ortona

Destinatari

- Familiari di giovani con problemi di uso-abuso di sostanze stupefacenti.

Presentazione

- Il Progetto è stato presentato, nell'ambito del P.O.R. - Progetto Obiettivo Regionale Tossicodipendenze e Alcoldipendenze, da: il Ser.T. di Chieti, che ne curerà la direzione scientifica ed il coordinamento, il Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza di Chieti ed il CIPA di Ortona, che collaboreranno rispettivamente a Chieti e Ortona, come Enti attuatori.

Motivazioni

- Dal monitoraggio del fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti nel comprensorio della ASL di Chieti, sono emersi alcuni "sogni" riguardanti le famiglie dei tossicodipendenti, in particolare:
 - il *bisogno di accoglienza, ascolto e solidarietà*: rispetto ad un atteggiamento di emarginazione, da parte del contesto socio-culturale di appartenenza, nei confronti delle famiglie coinvolte nel problema tossicodipendenza;
 - il *bisogno di conoscenza e informazione*: spesso i familiari sono impreparati rispetto al problema dell'uso di sostanze stupefacenti da parte dei loro figli e lo affrontano in modo completamente errato;
 - il *bisogno di sostegno*: di fronte ad un isolamento che le famiglie dei tossicodipendenti si trovano a vivere nella realtà quotidiana.

Obiettivi e percorso operativo

Il Progetto ha lo scopo fondamentale di cercare di fornire una risposta concreta ai suddetti *bisogni* attraverso varie fasi che prevedono:

- a) riunioni, formative e di coordinamento, tra gli operatori impegnati
- b) presentazione del Progetto alle famiglie interessate dal problema e costituzione di "gruppi-famiglia" a Chieti e Ortona
- c) realizzazioni di incontri settimanali-quindicinali di formazione, informazione, consulenza, orientamento, confronto e scambio di esperienze tra i "gruppi-famiglia", guidati da operatori/operatrici del Ser.T. di Chieti e delle due Associazioni che collaborano al Progetto
- d) attivazione di un servizio di sportello telefonico
- e) creazione di una rete sociale di supporto al Progetto
- f) valutazione periodica quali-quantitativa del Progetto
- g) pubblicazione del Progetto su supporto informatico.

Settore

- Counseling e sostegno familiare.

Durata del progetto e tempi di realizzazione

- Anno 2004.

Soggetto proponente:
C.I.P.A. di Ortona

"INDAGINE SULLE ABITUDINI DEI GIOVANI ORTONESI"

INDAGINE/RICERCA

Destinatari

- Il Progetto si rivolge, in via privilegiata, alle/agli studentesse/studenti (circa 1.000 dai 13 ai 18 anni) della Scuola Media e delle Scuole Superiori di Ortona.

Obiettivi

- Comprendere il cambiamento in atto che sta modificando e diversificando profondamente l'approccio nei gruppi formali/informali.
- Ricercare l'analisi quantitativa/qualitativa delle abitudini dei ragazzi in età scolastica.

- Favorire lo sviluppo di momenti di socializzazione e confronto tra operatori, studenti/studentesse, docenti.

Settore

- Informazione e Prevenzione.

Metodologia

- Presentazione dei risultati dell'indagine.
- Realizzazione di un report informativo.
- Creazione di un sito Web.

Tempi di realizzazione

- Anno scolastico 2004.

45

Soggetto proponente:
C.I.P.A. di Ortona

"L'ARTE DI ESSERE GENITORI: AIUTARE LA CRESCITA"

CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI

Destinatari

- Genitori di giovani adolescenti.

Settore

- Informazione e prevenzione.

Obiettivi

- Aiutare i genitori a comprendere le caratteristiche proprie dell'età dei/delle loro figli/e.
- Ricercare e comprendere le modalità di una corretta comunicazione tra genitori e figli/e.

- Migliorare la comunicazione educativa in famiglia.

Metodologia

- Incontri quindicinali guidati da una pedagoga.
- Impiego di audiovisivi.
- Distribuzione di materiale informativo (schede, articoli, etc.).
- Lavori di gruppo.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.

ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO: "un anno della tua vita al servizio del prossimo"

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Soggetti proponenti:
Ispettorica Salesiana Adriatica
e Federazione SCS/CNOS
Comunità Soggiorno Proposta
di Ortona e S. Rufina di Sulmona
C.I.P.A. di Ortona e Sulmona

Presentazione

Il Progetto è stato presentato, nell'ambito della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio Civile Nazionale:

- dall'Ispettorica Salesiana Adriatica, in qualità di Ente proponente
- dalla Federazione SCS/CNOS, in qualità di Ente promotore
- dalle Comunità residenziali Soggiorno Proposta di Ortona, Santa Rufina di Sulmona e dai C.I.P.A. di Ortona e Sulmona, in qualità di Enti Attuatori.

Destinatari

- Giovani con problemi di tossico-alcoldipendenza in carico presso le strutture residenziali "Soggiorno Proposta" di Ortona e "Comunità Santa Rufina" di Sulmona o seguiti dai C.I.P.A. di Ortona e Sulmona per attività di accoglienza, sostegno e accompagnamento.
- Adolescenti, giovani, famiglie per attività di informazione e prevenzione sulle problematiche legate al disagio giovanile.

Obiettivi

- Sviluppare relazioni positive e solidali tra i/le volontari/e impegnati nel Progetto ed i giovani accolti nelle 2 strutture residenziali e nei 2 C.I.P.A. attraverso il servizio e la condivisione quotidiana e la partecipazione alle attività lavorative, formative, culturali e ricreative.

- Collaborare al percorso educativo-reintegrativo del giovane in difficoltà attraverso la partecipazione attiva alle varie tappe dei programmi previsti (accoglienza, presa in carico, svolgimento del programma residenziale, reinserimento).
- Svolgere attività di informazione e prevenzione sul territorio.
- Sperimentare e attivare nuovi servizi alla persona.

Settori

- Accoglienza, sostegno, accompagnamento.
- Formazione, informazione, prevenzione.

Metodologia

- Attività di formazione per i/le volontari/e impegnati nel Progetto.
- Studio e analisi del contesto e progettazione delle attività da realizzare.
- Avvio delle iniziative programmate nei diversi settori d'intervento.
- Monitoraggio, verifica e valutazione del Progetto.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.

Soggetto proponente:
C.I.P.A. di Ortona

“EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ, scoprire il volontariato”

PROMOZIONE DEL VOLONTARIO

Presentazione

- Una delle principali finalità delle Associazioni di Volontariato è quella di contribuire ad una capillare diffusione della cultura della solidarietà che si faccia interprete dei diritti e dei bisogni delle persone deboli ed emarginate, attraverso attività di promozione e sensibilizzazione e la Scuola, a nostro parere, rappresenta uno dei terreni più fertili in cui lavorare. Da questo convincimento nasce la proposta di un progetto che veda coinvolti, in prima persona, le/gli alunne/i ed i docenti della Scuola Media e le/i volontarie/i di alcune Associazioni operanti nel territorio ortonese.

Destinatari

- Alunne/i e docenti di n. 6 classi della Scuola Media “D. Pugliesi” di Ortona.

Obiettivo

- Avvicinare le alunne/gli alunni alla cultura ed ai valori fondanti del volontariato.
- Presentare alle/agli alunne/i la realtà del volontariato locale.

Settore

- Promozione e informazione.

Metodologia

- Lezioni frontali e lavori di gruppo.
- Stages presso alcune Associazioni Ortonesi.
- Valutazione dell'esperienza svolta attraverso la presentazione di un report rappresentativo del percorso realizzato dalle varie classi.

Tempi di realizzazione

- Gennaio - maggio 2004.



"SERVIZIO CIVILE"

Soggetto proponente:
C.I.P.A. "Santa Rufina" di Sulmona
e Ispettorato Salesiano - Adriatica

Destinatari

- N. 3 ragazze residenti nella provincia di L'Aquila.

Motivazioni

- Promuovere attività di volontariato e percorsi formativi tra i giovani.
- Sensibilizzare i giovani verso le problematiche sociali e promuovere forme di partecipazione.
- Rendere nota una realtà, quale quella della tossicodipendenza, troppo spesso non o mai conosciuta.
- Promuovere tra i giovani lo spirito di solidarietà e principi di vita sani.

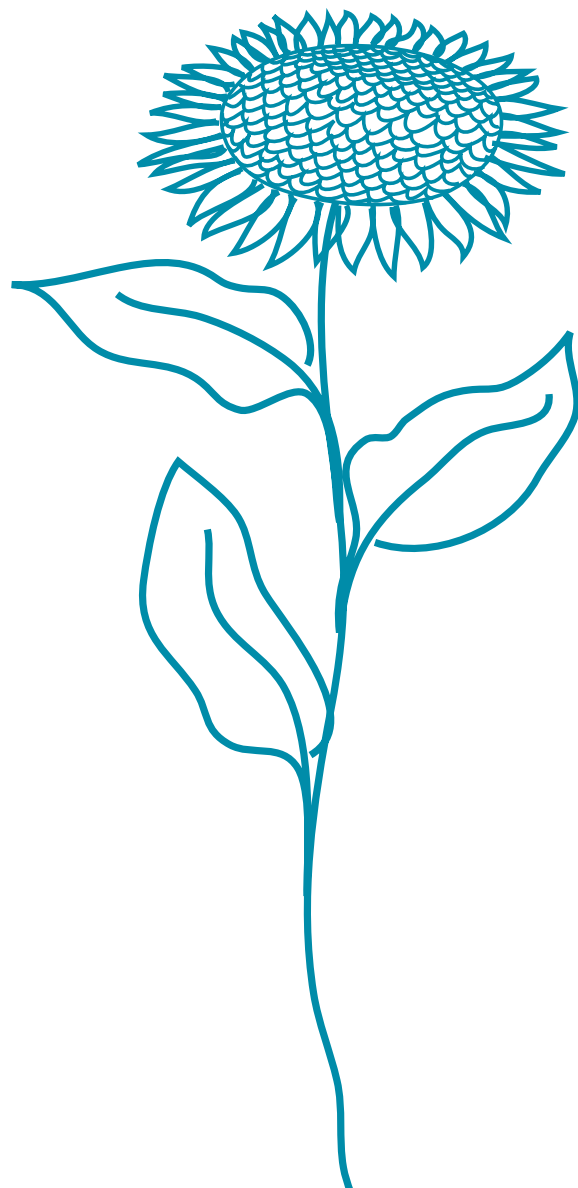
48

Strategie

- Coinvolgimento delle volontarie in tutte le attività attinenti all'organizzazione della vita comunitaria.
- Partecipazione alle attività terapeutiche e pedagogiche attinenti al programma.
- Partecipazione ad incontri formativi organizzati dall'Ispettorato Adriatica.
- Partecipazione ad attività formative organizzate all'interno della comunità.
- Collaborazione alle attività relative all'organizzazione di corsi di formazione, progetti di prevenzione e altre iniziative promosse dal C.I.P.A.

Tempi di realizzazione

- Marzo 2004 - marzo 2005.



Soggetto proponente:
C.I.P.A. "Santa Rufina"

"COMUNITÀ SANTA RUFINA"

PROGETTO DI RILANCIO E RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Destinatari

- Comunità, residenti, operatori.

Motivazioni

- Dare un assetto definitivo al progetto in atto da qualche anno che prevede il passaggio della comunità da struttura di preaccoglienza a comunità riabilitativa residenziale.

Obiettivi

- Ampliamento dell'attuale edificio al fine di accogliere un numero di utenti maggiore (max 15).
- Ridefinizione del programma terapeutico-riabilitativo in considerazione della tipologia di utenza e del servizio offerto.
- Promozione di attività formative destinate agli operatori e qualificazione dell'intervento.
- Riorganizzazione delle attività formative destinate ai residenti.
- Promozione e divulgazione del servizio sul territorio.
- Promozione di collegamenti con enti ed istituzioni territoriali.

Strategie

- Ristrutturazione edilizia della casa di accoglienza.
- Ridefinizione obiettivi pedagogici e terapeutici.
- Coinvolgimento di professionisti esterni e collaborazione con gli enti di assistenza presenti sul territorio.
- Coinvolgimento di volontari all'interno della struttura.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004 e seguenti.

"L'ALTRAFAMIGLIA"

SERVIZIO DI CONSULENZA

Soggetto proponente:
Consultorio ASL di Avezzano - Sulmona,
con il patrocinio e la collaborazione di:
Comune di Sulmona, C.I.P.A. di Sulmona,
Ordine degli Avvocati del Foro di Sulmona

Destinatari

- Coppie in via di separazione e divorzio.
- Famiglie che si trovano a ridefinire i propri legami con una nuova unione (famiglie ricostruite).
- Figli di genitori separati e divorziati che vivono con particolare sofferenza la separazione dei genitori.

Obiettivi

- Offrire gratuitamente consulenza ed assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

Contenuto

1^a Fase: divulgazione dell'iniziativa, collegamento tra le strutture presenti sul territorio ed apertura dello "spazio" di consulenza multidisciplinare.

2^a Fase: organizzazione di un convegno destinato ai professionisti dei settori coinvolti, per promuovere un confronto sulle tematiche inerenti la crisi familiare.

3^a Fase: realizzazione degli atti dei convegni effettuati, divulgazione dell'iniziativa tra le associazioni di volontariato, messa in rete dei servizi pubblici/privati e del volontariato.

Collaborazioni

- Con i legali patrocinanti nei procedimenti di separazione/divorzio, con gli psicologi, gli assistenti sociali e gli educatori eventualmente coinvolti.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.



Soggetto proponente:
FA.C.E.D. e 'Il Noce' - Termoli

REINSERIMENTO LAVORATIVO



Destinatari

- Giovani tossicodipendenti che hanno svolto un programma di recupero comunitario residenziale.

Motivazioni

- I giovani, pur mantenendo uno stretto collegamento con la comunità, cominciano ad interagire direttamente ed autonomamente con la realtà sociale.
- Nel vivere all'esterno dalla comunità essi iniziano a sperimentare i valori, le idee, i comportamenti scoperti e condivisi durante l'esperienza comunitaria.
- Il giovane sviluppa in questo momento con gradualità la progettazione nel contesto familiare, ambientale e si impegna nel costruire una rete di sostegno per l'inserimento, imparando al contempo a leggere le difficoltà e gli eventuali insuccessi.

Descrizione

- Ultima fase del programma comunitario, mediante attività lavorative agricole ed artigianali.
- Inserimento in ambiente semi protetto (autonomia abitativa con presenza di un operatore o altre figure professionali a tempo limitato) per favorire la riduzione dei tempi del contenimento, accompagnando l'utente in una fase più autonoma dove il confronto con la realtà sociale diventi centrale.

Tempi di realizzazione

- Ultimi sei mesi del programma terapeutico comunitario.

"MOSAICO 2004"

PREVENZIONE PRIMARIA

Soggetto proponente:
FA.C.E.D. - Termoli
e Associazione CRESCERE - Foggia

Destinatari

- Scuola media inferiore.
- Scuola media superiore.
- Gruppi informali di preadolescenti.
- Genitori e docenti.

Motivazioni

- Il progetto Mosaico 2000 nasce con la convinzione di voler scendere in campo alla ricerca di conoscenza e di informazioni su di un fenomeno, quello delle c.d. nuove droghe; seppur già molto diffuso anche nella nostra regione, di esso si hanno notizie frutto di una osservazione occasionale da parte degli operatori impegnati in altre attività o di fonte giornalistica.
- Ci è sembrato opportuno a questo punto proporre un intervento più complesso e articolato, più realistico e mirato, di pensare alla prevenzione come ad una strategia di ampio respiro, impregnata di lavoro educativo che necessita del contributo e delle competenze di operatori qualificati nel loro complesso.
- Il progetto mira inoltre a coinvolgere un certo numero di adulti sia nella qualità di genitori, sia in quella di educatori poiché nella nostra percezione della realtà abbiamo potuto constatare che spesso il mondo più impreparato ad affrontare in modo costruttivo la realtà del consumo delle droghe tra i giovani è proprio quello degli adulti.



Descrizione

- Il progetto si sviluppa in due fasi:
1ª fase pubblicata dalla Franco Angeli
Rivolto agli studenti dell'intera città di Termoli per **informazione** e **formazione** dei giovani e **sostegno ai docenti** nella loro attività quotidiana.
Attività di strada nei luoghi di aggregazione giovanili anche nell'ottica della riduzione del danno.
- 2ª fase**
Durata triennale, ampliato mediante utilizzo di *peer educator*.

Soggetto proponente:
FA.C.E.D. e 'Il Noce' - Termoli

"PROGETTO ZEFIRO"

Obiettivi

- Individuazione di percorsi terapeutici personalizzati nel reinserimento socio-lavorativo che rispondano anche alle nuove esigenze dei soggetti recidivanti.
- Grazie all'esperienza maturata in questi anni, vogliamo sviluppare un progetto di "fattoria" multifunzionale. Crediamo innanzitutto nella validità del lavoro agricolo svolto seguendo tre importanti punti che sono propri dell'agricoltura biologica (economico, sociale, ambientale).

Oltre alle **attività di artigianato** la cooperativa "il Noce" ha sperimentato una forma di collaborazione con la **Fa.C.E.D.**

Su un terreno di circa 5 ettari dato in comodato gratuito all'associazione i giovani residenti della comunità lavorano e coltivano ortaggi con il sistema **dell'agricoltura biologica**. I prodotti coltivati vengono venduti direttamente a domicilio.

Soggetto proponente:
'Progetto Vita' - Lanciano

CORSO DI EBANISTICA

53

Destinatari

- I giovani residenti presso la Comunità 'Progetto Vita'.

Motivazioni

- Trasmettere conoscenze e consapevolezza sulle funzioni pratiche ed artistiche dei mobili o altri oggetti di arredamento.
- Guidare alla scoperta di eventuali risorse personali, in termini di attitudini o preferenze specifiche.

Obiettivi

- Organizzazione di un laboratorio di restauro.
- Tecnologie ed anatomia del legno.
- Tecniche di sverniciatura.
- Cenni storici sull'utilizzo del legno nelle varie epoche.
- Cenni fondamentali delle tecniche inerenti i manufatti lignei.

- Cenni sul restauro di intarsi lignei.
- Elementi fondamentali sulle tecniche di restauro e di conservazione del legno.
- Conoscenze di base sui prodotti chimici e naturali per la protezione dei manufatti e per il restauro.

Strumenti

- Totale ore di lezione: 400 ore (100 ore di teoria e 300 ore di pratica).

Certificazione crediti formativi

- Rilascio di un attestato di partecipazione contenente le abilità acquisite.

Tempi di realizzazione

- Gennaio - giugno 2004.

REINSERIMENTO SOCIALE

Soggetto proponente:
'Progetto Vita' - Lanciano

Destinatari

- I giovani residenti nella Comunità 'Progetto Vita', con particolari difficoltà di inserimento nel loro ambiente al termine del percorso.



Motivazioni

- Assenza di una famiglia sufficientemente adeguata nel facilitare e sostenere la fase di reinserimento del giovane.
- Presenza di particolari difficoltà da parte del giovane nel processo di riappropriazione della propria autonomia di vita e nell'affrontare i problemi della quotidianità (lavoro, cura della persona, della casa e del tempo libero, ecc...).
- Necessità di offrire un sostegno ai giovani che, terminato il programma comunitario, devono ancora trascorrere periodi in 'affidamento ai servizi sociali' (art. 90 L. 309/90.) per problemi giuridici.
- Urgenza di accorciare i tempi di reinserimento considerato l'aumento dell'età media dei giovani residenti in Comunità (oltre i 30 anni).

Progetto

- Il giovane lascia la Comunità al termine dei due anni, ma resta sul territorio, per dar modo alla Comunità di accompagnarlo con gradualità lungo il cammino di riappropriazione della propria autonomia di vita.

Strumenti

- Individuazione di un'abitazione per il giovane che sta terminando il programma.
- Reperimento di un'attività in cui occuparsi subito dopo l'uscita.
- Disponibilità continua degli operatori della Comunità a sostenere e guidare il giovane.

Tempi di realizzazione

- Tempo minimo 6 mesi, con i dovuti aggiustamenti in base alle singole e specifiche situazioni di reinserimento.

CENTRO D'ASCOLTO E SOLIDARIETÀ

Soggetto proponente:
'Progetto Vita' - Lanciano
in collaborazione con:
Rotar International, A.S.L. Lanciano,
Comune di Lanciano

Presentazione

Il centro d'ascolto è nato nel 2002 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti (medico, avvocato, educatore, psicologo, ecc...) che hanno istituito una rete di solidarietà per offrire la loro consulenza nei diversi settori di appartenenza.

Destinatari

- Giovani con disagio e famiglie.
- Minori e famiglie.
- Immigrati.

Obiettivi

Prevenzione disagio giovanile:

- Accogliere, ascoltare ed orientare le persone che vivono in condizioni di disagio e di emarginazione.
- Sostenere iniziative di promozione della vita dei minori e delle loro famiglie supportando queste ultime nell'esercizio delle funzioni genitoriali ed educative.
- Sostenere i familiari dei giovani residenti in Comunità in un cammino di crescita e maturazione parallelo e di accompagnamento a quello dei figli.
- Promuovere interventi di trattamento e assistenza nei confronti dei giovani con problemi di alcol e/o tossicodipendenza e correlati.
- Integrazione stranieri.
- Offrire consulenze per informare sui diritti e doveri, sulle nuove disposizioni legislative in materia di regolarizzazioni, contratti di lavoro e permessi di soggiorno.
- Organizzare corsi di alfabetizzazione e di formazione sulla storia, le istituzioni, le leggi, le tradizioni, i valori della società italiana.

- Facilitare l'accesso ai vari uffici (Prefettura, questura, centro per l'impiego, ecc...).
- Fornire assistenza per l'iscrizione al servizio sanitario, sociale, scolastico, formativo.
- Fornire informazione per accedere al riconoscimento del titolo di studio, trovare una sistemazione abitativa, reperire un lavoro, ecc....
- Tutelare i minori immigrati dallo sfruttamento degli adulti.
- Promozione volontariato.
- Censire e collegare in rete le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Realizzare brevi corsi di orientamento e formazione per coloro che vogliono impegnarsi nel mondo del volontariato.
- Svolgere funzioni di collocamento per coloro che vogliono impegnarsi nelle iniziative promosse dalle associazioni di volontariato in Italia e all'estero.
- Svolgere funzioni di centro studi e ricerca e raccogliere materiale informativo sulle attività delle associazioni di volontariato locali e nazionali.

Tempi di realizzazione

- Anno 2004.





LA NOSTRA GALASSIA



**SOGGIORNO
PROPOSTA**

C.I.P.A. - Ortona

C.I.P.A. - Vasto

C.I.P.A. - L'Aquila

C.I.P.A. - Sulmona.

C.I.P.A. - Cannara

FA.C.E.D. - Termoli. Il Noce

CENTRO DI ASCOLTO - Ancona

COOPERATIVA SOCIALE P.A.N. - Ortona

PROGETTO VITA - Lanciano

SOGGIORNO PROPOSTA

Sede Legale

Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9196464
C.F. 91000890698
c.c.p. 12621660
www.divietodisvolta.org



CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

San Pietro

Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9196464
sogpropssp@tin.it

Morrecine

Contrada Morrecine 9
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9194001
sog.prop@rgn.it

Feudo

Contrada Feudo 12
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9190442
sogpropfeudo@tin.it

CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Soggiorno Proposta *Il Porto*
Contrada Lebba
66054 VASTO (CH)
tel. e fax 0873.310585

PUBBLICAZIONI SOGGIORNO PROPOSTA



Programma pedagogico-riabilitativo per alcolisti della Comunità *Soggiorno Proposta*, 2004



Programma pedagogico-riabilitativo per tossicodipendenti della Comunità *Soggiorno Proposta*, 2004



Depliant illustrativo del centro per alcolisti, 2004

Agenda (*n.10 edizioni*)



Inseri periodici sul giornale "La Piazza" di Ortona, in occasione del ventennale del *Soggiorno Proposta*

SEDI ASSOCIATIVE

C.I.P.A. DI ORTONA

Piazza San Giuseppe 10 - C.P. 114
66026 Ortona (CH)
tel. 085.9066232 /085.9069123
Fax 085.9063363
l.iannucci@tin.it
[http:// www.cipadiortona.org](http://www.cipadiortona.org)
Anno di fondazione 1985

Presidente: Lamberto Iannucci
Via Mancini 6
66026 Ortona (CH)
tel 085.9064453 abit.
085.9063363 uff.
gsm 339.3869469
l.iannucci@tin.it

C.I.P.A DI VASTO

Via Valerico Laccetti 37
66054 Vasto (CH)
Tel 0873.361785

Presidente: Rosetta Crugnale
Via G.B. Vico 27
66054 Vasto (CH)
tel. 0873.365194

C.I.P.A DI L'AQUILA

Viale Don Bosco 6
67100 L'Aquila
tel. 0862.413057

Presidente: Galassi Eugenio
Via Madonna di Pettino 6
67100 L'Aquila
tel. 0862.312235

C.I.P.A. DI SULMONA

Corso Ovidio 191
67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.55569

Comunità collegata

Santa Rufina

C.da Santa Rufina 2
67039 Sulmona (AQ)
tel. e fax 0875.50450

Presidente: Boiocchi Domenico
Via Zara 12 - 67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.52893

C.I.P.A. DI CANNARA

C/o **Presidente:** Pasqualoni Noè
Via Amedeo di Savoia 41
06033 Cannara (PG)
tel. 0742.72498

FA.C.E.D. DI TERMOLI

Via Delle Acacie, s.n.c.
86039 Termoli (CB)
tel. 0875.751885

C/o Comunità "il Noce"
Comunità e servizi collegati

Il Noce

Via delle Acacie
86039 Termoli (CB)
tel. e fax 0875.701490

Presidente: De Lellis Antonio
Via Di Spagna 21
86039 Termoli (CB)
tel. 0875.701490

CENTRO DI ASCOLTO - ANCONA

Viale Della Vittoria 39
60100 Ancona
tel. 071.33181

Presidente: Andreanelli Enzo
Via Maggini 210 - 60100 Ancona
tel. 071.897193

COOPERATIVA SOCIALE 'PAN'

Sede Legale:

C.da Ruscitti, 44
66026 Ortona (CH)

Stabilimenti:

C.da Alboreto s.n.c.
66026 Ortona (CH)
tel. 058.9061876
fax 085.9059378

Referenti: Cesare Di Profio
e Giose Basilisco
Tel. 348.5249844/348.5249845

ASSOCIAZIONE PROGETTO VITA

Presidente: Simoncini Renato
Comunità e servizi collegati
Comunità Progetto vita
Villa Pasquini 43
66034 Lanciano (CH)
tel. 0872.50353 - prog.vita@tin.it
Centro d'Ascolto e Solidarietà
Via Galvani 26
66034 Lanciano (CH)

INDICE

Agenda anno 10° _____	3	“Sobri e felici” _____	38
Dalla carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea _____	5	Servizio sociale polivalente _____	39
Politiche e strategie europee anno 2000/2004 _____	7	Corso di formazione “con Armando in Brasile” _____	40
Riferimenti e organico del Soggiorno Proposta onlus _____	8	La relazione d’aiuto secondo la logoterapia _____	42
Prima Accoglienza <i>Il Porto Vasto</i> _____	10	Famiglie al centro _____	43
Soggiorno Proposta è... _____	13	“Il faggio” _____	44
Uniti... nei territori _____	17	Indagine sulle abitudini dei giovani ortonesi _____	45
C.I.P.A. - Ortona _____	18	“L’arte di essere genitori: aiutare la crescita” _____	45
C.I.P.A. - Vasto _____	19	“Accoglienza e accompagnamento: un anno della tua vita al servizio del prossimo” _____	46
C.I.P.A. - Cannara _____	20	Educare alla solidarietà: scoprire il volontariato _____	47
C.I.P.A. - L’Aquila _____	21	Servizio civile _____	48
C.I.P.A. - Sulmona _____	22	Comunità Santa Rufina _____	49
PAN - Cooperativa sociale _____	23	L’altrafamiglia _____	50
Centro di ascolto - Ancona _____	25	Reinserimento lavorativo _____	51
FA.C.E.D. - Termoli _____	26	“Mosaico 2004” _____	52
Progetto Vita - Lanciano _____	26	Progetto Zefiro _____	53
Progetti 2004 _____	29	Corso di ebanistica _____	53
Centro di documentazione _____	30	Reinserimento sociale _____	54
Informatica 2004 _____	31	Centro d’ascolto e di solidarietà _____	55
Corso di saldatura _____	32		
Laboratorio teatrale _____	33		
Laboratorio artistico/creativo _____	34		
Aggiornamento culturale e recupero scolastico _____	35	La nostra galassia _____	57
Hobby _____	36	Soggiorno Proposta recapiti e pubblicazioni _____	58
Gite ricreative e culturali _____	37	Sedi associative _____	59



www.divietodisvolta.org

Sedi Comunitarie

- C.da Villamagna, 4 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9196464 sogpropssp@tin.it
- C.da Morrecine, 9 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9194001 sog.prop@rgn.it
- Contrada Feudo, 12 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9190442 sogpropfeudo@tin.it

Sede Precomunitaria

- Il Porto C.da Lebba - 66054 Vasto (CH)
tel./fax 0873.310585

